

STUDI TASSIANI

a cura del

CENTRO DI STUDI TASSIANI

SEDE: CIVICA BIBLIOTECA ANGELO MAI DI BERGAMO - PIAZZA VECCHIA

INDICE

GUIDO BALDASSARRI, <i>Marziano Guglielminetti</i>	7
SAGGI E STUDI	
FRANCESCO FERRETTI, <i>L'elmo di Clorinda. L'«energia» tra «Discorsi dell'arte poetica» e «Gerusalemme liberata»</i>	15
MISCELLANEA	
PAOLA BARATTER, <i>Il Tasso piluccato (e mistificato), ovvero «Il Tasso. Dialogo sullo stile di Monsignor Della Casa» di Antonfederigo Seghezzi</i>	45
PAOLA RICCHIUTI, <i>«L'ultima consolazione di Torquato Tasso» del piacentino Antonio Malchiodi</i>	57
RASSEGNA BIBLIOGRAFICA DEGLI STUDI TASSIANI (2004) a cura di LORENZO CARPANÉ	67
NOTIZIARIO	
<i>Assegnazione del Premio Tasso 2006</i>	121
SEGNALAZIONI	129
CONVEGNI E INCONTRI DI STUDIO	167

Per l'abbonamento al fascicolo *STUDI TASSIANI* (pubblicazione annuale) si prega di far uso del C.C.P. n. 11312246 intestato a: Amministrazione *STUDI TASSIANI*, *Bollettino della Civica Biblioteca Angelo Mai* - Piazza Vecchia, 15 - 24129 Bergamo
Direttore responsabile GIULIO ORAZIO BRAVI - Redattore Prof. GUIDO BALDASSARRI

CENTRO DI STUDI TASSIANI - BERGAMO



PREMIO TASSO 2007

Il Centro Studi Tassiani di Bergamo bandisce per l'anno 2007 un premio di € 1.500,00 da assegnarsi a uno studio critico o storico o a un contributo linguistico e filologico sulle figure e sulle opere di Bernardo e Torquato Tasso.

I contributi, cui si richiede carattere di originalità e di rigore scientifico, e di essere inediti, devono avere un'estensione non inferiore alle quindici e non superiore alle trenta cartelle in corpo 12 e spazio interlineare due.

I saggi, in cinque copie, e le eventuali fotografie dei documenti (in copia unica) vanno inviati al

**“Centro Studi Tassiani”
presso la Civica Biblioteca di Bergamo
entro il 31 gennaio 2007.**

L'esito del premio sarà comunicato ai soli vincitori e pubblicato per esteso sulla rivista “Studi Tassiani”.

* * *

Indirizzo per l'invio dei saggi:
Centro di Studi Tassiani, presso Civica Biblioteca “A. Mai”
Piazza Vecchia, 15 - 24129 BERGAMO
Tel. 035.399.430/431

P R E M E S S A

Aprire il presente numero di «Studi Tassiani» un ampio saggio sul Tasso «poeta epico» e «teorico di arte poetica»: all'insegna di una interferenza fra i due piani che, prima ancora che luogo comune della critica, è dato essenziale e caratterizzante dell'esperienza tassiana, anche al di là della quasi quarantennale sperimentazione in margine al poema gerosolimitano. Che una ricognizione così dettagliata sia stavolta dovuta a uno studioso di ultima generazione è un dato incoraggiante per i nostri studi, all'insegna dell'innovazione, naturalmente, ma anche della memoria. Destinati invece, in termini pur diversi, ad alcuni snodi della secolare ricezione del Tasso sono i due saggi accolti nella *Miscellanea*, sul doppio fronte della tradizione letteraria e figurativa. Completano il volume le consuete rubriche, e la «Rassegna bibliografica» per il 2004.

N O T I Z I A R I O

ASSEGNAZIONE DEL PREMIO TASSO 2006

Il Consiglio direttivo del Centro di Studi Tassiani prende visione dei saggi in concorso pervenuti entro la scadenza del 30 gennaio 2006, indicata nel bando.

All'unanimità il Consiglio direttivo decide di assegnare il Premio Tasso 2006 al dr. Francesco Ferretti (Bologna), per il saggio *L'elmo di Clorinda. L'«energia» tra «Discorsi dell'arte poetica» e «Gerusalemme liberata»* con la seguente motivazione:

«Lo studio del dr. Ferretti, nel dimostrare un'ottima conoscenza dello *status quaestionis* circa le dottrine cinquecentesche e tassiane sullo stile, offre un contributo originale e di grande interesse su un aspetto assolutamente centrale della sperimentazione tassiana, con un'esplorazione persuasiva dei rapporti che intercorrono anche in questo ambito fra teoria e prassi».

Il Consiglio direttivo, nel ringraziare gli altri partecipanti al concorso, esprime all'unanimità il proprio apprezzamento per i contributi dei dr. Adele Bitti, *«Ne le più interne profondità sotto del rio»*. Su *G.L. XIV 38-39*, Alberto Cremonesi, *La «Gerusalemme» di Tasso attraverso i poeti spagnoli*, Paola Ricchiuti, *«L'ultima consolazione di Torquato Tasso» del piacentino Antonio Malchiodi*, Paola Baratter, *Il Tasso piluccato (e mistificato)*, ovvero *«Il Tasso. Dialogo sullo stile di Monsignor Della Casa» di Antonfederigo Seghezzi*, di cui si propone la pubblicazione su «Studi Tassiani», con gli aggiustamenti e nei tempi più adeguati agli spazi tipografici disponibili.

Bergamo, 24 giugno 2006.

IL PRESIDENTE
(prof. Erminio Gennaro)

In occasione della consegna del Premio Tasso, il 18 settembre 2004 si è tenuta presso la Biblioteca Civica «Angelo Mai», e su iniziativa del Centro Studi Tassiani di Bergamo, una Giornata Tassiana dedicata al ricordo del nostro Luigi Poma. Dopo un'introduzione di GIULIO ORAZIO BRAVI e di ERMINIO GENNARO, hanno parlato di *Luigi Poma, studioso del Tasso* GUIDO BALDASSARRI e FRANCO GAVAZZENI: quest'ultimo a sua volta prematuramente scomparso nel corso del 2008, come si ricorderà nei prossimi numeri della nostra rivista.

Dal 5 al 7 ottobre 2006, presso il Dipartimento di Italianistica, Romanistica, Arte e Spettacolo dell'Università di Genova (Auditorium di Palazzo Rosso) si è tenuto un convegno di studi su *Instabilità e metamorfosi dei generi nella letteratura barocca*. Dopo una *Introduzione* di GUIDO BALDASSARRI e ALBERTO BENISCELLI, responsabili di un PRIN su *La tradizione del «Moderno»*, si sono svolte quattro sessioni di lavoro. Centrali, naturalmente, fra gli autori chiamati in causa, Marino, ma anche Chiabrera e Brignole Sale, con interventi fra gli altri di MARIA CRISTINA CABANI, MARCO CORRADINI, FRANCESCO D'ANTONIO, SIMONA MORANDO, MARIA ROSA MORETTI, PIER MARIO VESCOVO, ANDREA FABIANO.

Sabato 14 ottobre 2006, presso la Civica Biblioteca «Angelo Mai» di

Bergamo, a cura del nostro Centro Studi Tassiani, si è tenuta, come è ormai tradizione, l'annuale Giornata Tassiana, in concomitanza con la consegna del Premio Tasso 2006. Dopo il saluto del Direttore della Biblioteca, Dr. GIULIO ORAZIO BRAVI, e del Presidente del Centro Studi, Prof. ERMINIO GENNARO, VERCINGETORIGE MARTIGNONE ha tenuto una relazione *Sulle «Rime» tassiane: l'avvio dell'edizione critica e un nuovo catalogo dei manoscritti*.

Nell'ambito delle celebrazioni dell'«Anno degli Estensi», destinate a durare per tutto il 2007, al Castello Estense di Ferrara (Sala degli Stemi) si è tenuta, il 16 dicembre 2006, la presentazione dell'edizione critica del *Furioso* del 1516 curata da MARCO DORIGATTI, dell'Università di Oxford, con la collaborazione di GERARDA STIMATO.

Presso la Rocca Malatestiana di Sant'Arcangelo di Romagna, su iniziativa dell'Associazione Sigismondo Malatesta, e nell'ambito dei «Colloqui Malatestiani», si è tenuto, nei giorni 26-27 maggio 2006, un convegno di studi su *L'eroe e l'ostacolo. Forme dell'avventura nella narrativa occidentale*. Organizzato su tre sessioni di lavoro, il convegno ha preso in esame autori e testi lungo tremila anni circa di storia e di letteratura in Occidente: da Ulisse ed Enea sino ad alcuni *tópoi* della «letteratura tardo-

imperialista» (etichetta forse intempestiva). Fra gli interventi di maggior interesse in questa sede, e anche a prescindere dall'attraversamento dei grandi modelli classici, greco-latini, in cui si è cimentato GUIDO PADUANO (*Il viaggio di Ulisse e il viaggio di Enea*), da segnalare la relazione di MASSIMO FUSILLO (*L'avventura imposta dagli dèi e la libera peregrinazione: due modelli dall'antico al moderno*), e poi i contributi di SERGIO ZATTI (*L'avventura epico-cavalleresca*) e di ANTONIO GARGANO (*Modelli narrativi e forme di vita: l'eroe e l'avventura tra «Chisciotte» e romanzo picaresco*).

Il 6 febbraio 2004, presso la Scuola Normale di Pisa (Aula Russo), e nell'ambito delle attività del Centro Elaborazione Informatica di Testi e Immagini della Tradizione Letteraria, all'insegna degli *Scambi letterari e traduzioni tra Italia e penisola iberica nell'epoca rinascimentale e barocca*, ANNA BOGNOLO ha dato dettagliata notizia del «Progetto Mambrino» (*Il romanzo cavalleresco spagnolo a Venezia: il «Progetto Mambrino»*), per cui si veda questa stessa rubrica, in «Studi Tassiani», LIII (2005), p. 204.

Sempre su iniziativa del Centro Elaborazione Informatica di Testi e Immagini della Tradizione Letteraria, e con il concorso della Biblioteca Universitaria di Pisa e della Biblio-

teca della Scuola Normale Superiore, si sono tenute (Sala degli Stemmii e Aula Bianchi), dal 9 all'11 dicembre 2004, tre giornate di studio su emblemi e imprese, con il supporto di un'importante mostra: iniziative dal titolo assai simile ma non identico (rispettivamente: «*Con parola brieve e con figura*». *Emblemi e imprese fra antico e moderno* e «*Con parola brieve e con figura*». *Libri antichi di imprese e emblemi*). Fra le relazioni del convegno segnaliamo intanto quelle di ARI WESSELING (*Emblems in the Light of Erasmus' «Adagia»: Hadrianus Junius' «Emblemata», 1565*), di ALESSANDRO DELLA LATTA (*Dar forma alle imprese: nota sugli scudi*), di GIANLUCA GENOVESE (*Il primo libro delle «Lettere» di Pietro Aretino e una medaglia di Leone Leoni*), di ANDREA TORRE (*Rerum Vulgarium Emblemata. Il ms. W 476 della Walters Art Gallery*), di HILARY GATTI (*Le «Imprese» di Paolo Giovio nell'Inghilterra elisabettiana: tra N. W., Samuel Daniel e Giordano Bruno*), di GUIDO ARBIZZONI (*Un nuovo documento dell'effimero barocco: emblemi e imprese nell'apparato funebre per Isabella Della Rovere, Napoli 1619*). Di particolare interesse, in chiusura, la tavola rotonda su *Emblematica e biblioteche digitali*, con interventi di PETER DALY, della McGill University (*Issues and Problems in Digitizing Emblems: an Update*), di PETER BOOT, della Università di Utrecht (*Emblem Digitalization: the Utrecht Experience*), di DONATELLA CASTELLI e PASQUALE

PAGANO, del CNR di Pisa (*Digital Libraries: Exploiting Digitized Material in Research Activities*).

Il 26 febbraio 2004, presso la Biblioteca del Dipartimento di Italianistica, Romanistica, Arti e Spettacolo dell'Università di Genova, in Palazzo Balbi, e all'insegna dell'iniziativa «Giornate Barocche», è stata presentata al suo esordio editoriale la collana «Biblioteca Barocca», presso la casa editrice Argo di Lecce. I primi due volumi della collana, *Il ritratto del sonetto e della canzone* di Federico Meninni, a cura di CLIZIA CARMINATI, e il saggio di PASQUALE GUARAGNELLA, *Tra antichi e moderni. Morale e retorica nel Seicento italiano*, sono stati presentati, con l'intervento degli autori/curatori, da MARTINO CAPUCCI e DAVIDE CONRIERI e dal direttore della collana, GINO RIZZO, scomparso poi improvvisamente nel 2005.

Nell'ambito delle attività del Comitato Nazionale per le celebrazioni del VI centenario della nascita di Leon Battista Alberti (2004), e con il concorso del Comune di Firenze, della Fondazione Aretina di Studi sul Classicismo, del Centro Studi sul Classicismo e dell'Edizione Nazionale delle opere di Leon Battista Alberti, si è tenuto in Firenze (Palazzo Vecchio, Salone dei Dugento), dal 16 al 18 dicembre 2004, un convegno internazionale di studi su *Al-*

berti e la cultura del Quattrocento. Nella folta serie delle relazioni presentate, ricordiamo in particolare quelle di ANTONIA TISSONI BENVENUTI (*Alberti a Ferrara*), di TIZIANO ZANATO (*Alberti e Boiardo lirico*), di CARLO VECCE (*Sannazaro lettore del «De re aedificatoria»*), di ISABELLA NUOVO (*Alberti e il «Polifilo» di Francesco Colonna*), di GIAN MARIO ANSELMI (*Virtù pubblica e fortuna individuale in Alberti e Machiavelli*), di THÉA PICQUET (*Alberti e la rinascenza francese*); annunciata nel programma, ma poi non tenuta, la relazione di GUIDO BALDASSARRI, *Dall'Ariosto al Marino. Tracce albertiane per il cielo della luna*.

Presso la Biblioteca di Area Umanistica «F. E. Fagiani» dell'Università della Calabria, e in concomitanza con il convegno internazionale *La decorazione del libro dall'età medievale all'età contemporanea*, si è allestita, dal 16 maggio al 22 giugno 2006, una mostra dal titolo *Le figure del libro: miniature, incisioni e disegni dal Cinquecento all'età contemporanea*. Sono state esposte fra l'altro pergamene, incisioni, codici miniati, marche tipografiche del Cinque-Seicento. Il catalogo, a cura di EMILIA ANNA TALAMO, MARIA FRANCESCA GRECO, KATIA ONOFRIO, è stato pubblicato dalla Editoriale Bios di Cosenza; nell'elenco dei prestatori figura anche la collezione privata Mirando Haz di Bergamo.

Dall'11 al 19 luglio 2005, presso la Fondazione Giorgio Cini di Venezia, si è tenuto il XXXIX Corso di aggiornamento e perfezionamento per italianisti «Vittore Branca», sul tema *Scrittori e paesaggi*. Fra le 12 lezioni, prevalentemente di ambito otto-novecentesco, segnaliamo quelle tenute da ROSSEND ARQUES (*Il paesaggio del poeta inquieto: Petrarca*), da MANLIO PASTORE STOCCHI (*La cornice del «Decameron»*), da MARZIO PIERI (*Paesaggi d'Adone*). L'11 luglio si è tenuta la commemorazione di Vittore Branca (scomparso il 28 maggio 2004), con interventi di CARLO OSSOLA, CESARE DE MICHELIS, CHRISTIAN BEC, GIULIO LEPSCHY.

A cura di SILVIA CARANDINI e di DELIA GAMBELLI, su iniziativa dell'Associazione Sigismondo Malatesta e in collaborazione col Dipartimento di Arti e Scienze dello Spettacolo dell'Università di Roma «La Sapienza», si è tenuto presso il Castello di Torre in Pietra (Roma), nei giorni 18-19 novembre 2005, un convegno su *Le passioni in scena. Corpi eloquenti e segni dell'anima nel teatro del XVII e XVIII secolo*. Fra le 10 relazioni, segnaliamo quelle di FELIPE PEDRAZA JIMÉNEZ (*Lectura sentimental de «La vida es sueño»*), di MARC BAYARD (*«Pyrame et Thisbé»: la scénographie de l'amour et de la mort dans le théâtre français des années 1630*), di MARIA INES ALIVERTI (*Il ritratto e il suo*

doppio: varianti dell'immagine attoriale nel Seicento).

È stato fortunatamente rinvenuto attraverso un'asta *on line* uno dei mss. del tassiano *Discorso intorno alla sedizione nata nel regno di Francia l'anno 1585, nel quale si parla delle cagioni onde ha avuto origine e del fine che è per avere* che già Firpo, nella sua edizione del 1980, indicava come disperso: «Smarrito; non reperibile a Milano nei fondi Serbelloni dell'Archivio di Stato e della Biblioteca Trivulziana». Appartenuto al conte milanese Marco Serbelloni, tale ms. fu alla base della *princeps* del *Discorso* del maggio del 1817 («Biblioteca Italiana», VI, n. XVII, pp. 193-219): *Manoscritto inedito di Torquato Tasso, ora per la prima volta pubblicato ed illustrato da G. Agrati*. Già a una prima ricognizione salta agli occhi il fatto che la trascrizione dell'Agrati si rivela poco accurata, come dimostra il macroscopico errore nella trascrizione del titolo, dove manca l'indicazione dell'anno e dove il *nel quale* del ms. approda a un improbabile *nella quale*. D'altra parte, l'editore si riserva (come di consuetudine, all'epoca) ampi margini di libertà nella trascrizione: *Franza* diventa *Francia*, *caggioni* è reso con *cagioni*, *che è per avere* viene trascritto *ch'è per avere*, e così via. Anche alla luce di queste considerazioni appare evidente come il ritrovamento di questo ms. rappre-

senti il recupero di un importante tassello per la storia della tradizione testuale del *Discorso*. Il ms. si presenta nella forma di un fascicolo privo di copertina composto di due bifogli, in buono stato di conservazione. Occorre però osservare che rispetto alle indicazioni dello stesso Agrati, che rilevava come il testo del *Discorso* conservato dal ms. risultasse con evidenza mutilo (*expl.* «che non è bisogno di addurre», r. 540 dell'ed. Firpo), il ms. medesimo, allo stato, ci dà testimonianza di un successivo, non meno grave incidente, che ne interrompe la lezione all'altezza della fine quasi della p. 207 dell'ed. Agrati (*expl.* «siccome ha fatto là ove doveva reporli e»): poco più della metà, dunque, sopravvive, a nostra notizia, del ms. già Serbelloni. Quanto alla storia del ms. successiva all'ed. Agrati, scarse restano le notizie: scomparso dalla biblioteca Serbelloni, segnalato come irreperibile per tutto l'Otto-Novecento, ricomparso finalmente in una sede improbabile (un'asta *on line*, come si diceva, e su *e-bay*), il ms. dev'essere entrato a far parte, in data imprecisata, della biblioteca di Sergio Pautasso, italianista e contemporaneista ben noto agli addetti ai lavori (1933-2006), come ci ha cortesemente comunicato il venditore. Ultima notizia: il prezzo base dell'asta, fissato a € 400. Il collezionista privato che se lo è aggiudicato, unico offerente, lo ha così acquistato, secondo le regole di *e-bay*, al prezzo base, spese postali escluse...

Nell'ambito delle attività della Fondazione di Studi di Storia dell'Arte «Roberto Longhi», venerdì 8 aprile 2005 si è tenuta in Firenze la presentazione del volume *L'arme e gli amori. Ariosto, Tasso and Guarini in Late Renaissance Florence*, «atti» del convegno di Firenze (27-29 giugno 2001) curati da FIORELLA GIOFFREDI SUPERBI e MASSIMILIANO ROSSI, e pubblicati nel 2004 da Olschki. Sono intervenuti, oltre ai curatori, PAOLA BESUTTI, DAVIDE CONRIERI, ELENA FASANO GUARINI, MINA GREGORI.

Il seminario annuale di specializzazione organizzato dall'Istituto di studi storici postali di Prato («Scrittura e comunicazione 3»), e dedicato a *I carteggi pubblici tra XIV e XIX secolo*, svoltosi dal 10 al 15 ottobre 2005, ha comportato come di consueto, accanto alle attività propriamente seminariali, una serie di lezioni di taglio diverso, non poche delle quali di interesse anche o esclusivamente cinquecentesco. Segnaliamo nell'ordine con cui si sono succedute, come da programma, quelle di FRANCO CARDINI (*I carteggi pubblici tra Oriente e Occidente dal Medioevo all'età moderna*), di SILIO P. P. SCALFATI (*Il problema dei falsi nella diplomazia*), di ANTONINO MASTRUZZO (*Istituzione, potere politico e forme della comunicazione epistolare*), di NADIA COVINI (*I carteggi interni come strumento di governo nella formazione dello Stato*), di FRANCA LE-

VEROTTI (*I carteggi diplomatici: gli Oratori mantovani alla corte sforzesca*), di MARIA GRAZIA NICO (*Lettere di governanti al femminile: Caterina Cybo*), di GABRIELLA CIBEI ed ERMINIA IRACE (*Le soprascritte delle lettere nel Cinquecento: il manuale di Salvatore Gagliardelli*), di ELENA FASANO GUARINI (*I carteggi pubblici nella Toscana del Cinquecento*).

Il Premio Sapegno 2006 è stato assegnato al Dr. MASSIMILIANO ROSSI per la tesi di perfezionamento, di argomento tassiano, discussa nel 2005 presso la Scuola Normale Superiore di Pisa (relatrice LINA BOLZONI), dal titolo «*Io come filosofo era stato dubbio*». *La retorica dei «Dialoghi» tassiani*. Ecco l'indice del lavoro: *Premessa; 1. Il processo invisibile al «Forestiero»; 2. Fantasia di ricomposizione dell'ordine: il «Rangone ovvero de la pace»; 3. Lontano dal frastuono della solitudine: il «Malpiglio Secondo»; 4. «Se potesse definirsi, potrebbe aver termine»: il «Minturno ovvero de la bellezza»; 5. Figure della storia e della cultura napoletana nei «Dialoghi»; segue la bibliografia. Il secondo capitolo, come si ricorderà, comparve a stampa su questa rivista (XLIX-L [2001-2002], pp. 67-100): il nome dell'autore che colà figura (*Massimo*, e non *Massimiliano*) non va inteso come errore di stampa (ripetuto del resto nell'indice), ma come il risultato di una autonoma scelta del giovane studioso, evidentemente intenzionato*

a distinguersi da altro e più anziano «specializzato» della Normale (relatrice stavolta Paola Barocchi), ricordato anche più sopra, e che, nel seguito, ha assai ben meritato in un ambito vasto di studi.

Da una tesi di perfezionamento a una tesi di dottorato: presso l'Università di Genova, nell'a.a. 2005-2006, il Dr. MICHELE CROESE ha discusso una tesi di dottorato anch'essa di argomento tassiano: *Tancredi e Clorinda «al paragone». Genesi, riformulazione, traduzioni e trasmutazione di un archetipo*. Se ne fornisce anche in questo caso l'indice: *I. Profilo della ricerca e scelte di metodo; II. Critica delle fonti e intertestualità nel «Combattimento di Tancredi e Clorinda»; III. Il «Combattimento di Tancredi e Clorinda» dal «Gierusalemme» alla «Conquistata»; IV. Il «Combattimento di Tancredi e Clorinda» in alcune delle prime traduzioni; V. Il «Combattimento di Tancredi e Clorinda» nella trasmutazione di Monteverdi; VI. Conclusioni*; segue la bibliografia e, in appendice, una *Antologia delle fonti letterarie*. Un estratto della tesi di dottorato, pertinente alle prime traduzioni francesi della *Liberata*, apparirà a stampa in uno dei prossimi numeri della nostra rivista.

Infine, due tesi di laurea, entrambe patavine, discusse nell'a.a. 2003-2004. GIORGIA DI GIANLUCA (relatrice)

trice LUCIANA BORSETTO) ha discusso una tesi dal titolo: *Gli amori infelici di Leandro e d'Ero. Riscritture del mito nella tradizione letteraria italiana*; nella vasta lista degli autori convocati figura naturalmente anche

Bernardo Tasso. ELENA BERLANDA (relatore GUIDO BALDASSARRI) ha discusso invece una tesi dal titolo: «*A voi narro acerba istoria*». *Le «Rime» autobiografiche del Tasso a Sant'Anna*.